

I traduttori

di *Monica Amarillis Rossi e Valeria Pazzi*

Abbiamo scelto di effettuare la nostra prima ricerca sui traduttori perché è un campo che conosciamo molto bene, essendo entrambe traduttrici. Si tratta di una professione che molti scelgono come attività collaterale poiché ritengono (a torto) che basti conoscere bene un'altra lingua per sapere automaticamente tradurre. Il requisito principale di questo mestiere è, oltre un'ottima conoscenza della lingua da tradurre, una grande padronanza della propria lingua e una buona cultura generale. Per tradurre poesie occorre inoltre essere un poeta!

La traduzione è considerata un ottimo esercizio per chi aspiri al mestiere di scrittore; è anche il lavoro scelto da vari autori/scrittori per sbarcare il lunario svolgendo un mestiere attinente alla scrittura creativa. Si tratta dunque di una professione assolutamente atipica, un elemento di cui non abbiamo potuto fare a meno di tenere conto.

Abbiamo raccolto i temi di ottanta traduttori grazie anche al contributo decisivo dei membri di *Biblit*, una mailing list dedicata alla traduzione letteraria. Di questi ottanta traduttori 18 sono di sesso maschile; sono divisi tra le generazioni degli anni 40, 50, 60 e 70, con una forte predominanza di queste ultime due.

La nostra domanda di partenza era se il traduttore fosse un creatore o un esecutore. Un detto famoso tra i traduttori è che la traduzione è come una donna: più è bella più è infedele. Sorvolando sui pregiudizi nei confronti delle belle donne, questa frase sottintende la diatriba tra le due principali fazioni della filosofia della traduzione: rimanere attaccati al senso letterale della lingua d'origine, col rischio però di non riuscire a sganciarsi dalla struttura di quella lingua, o scegliere di rendere il senso del testo in modo molto libero arrivando a reinventare, a riscrivere o ricreare il testo nella propria lingua. In realtà, secondo un eminente linguista italiano, *Vittore Pisani*, ogni atto linguistico è ogni volta una nuova creazione («L'atto linguistico è [...] creato dall'individuo volta per volta [...] la creazione avviene dietro l'esempio dei segni contenuti nei precedenti atti linguistici degli altri individui appartenenti alla comunità [...] e dell'individuo stesso che, fin dalla sua infanzia, li isola e cerca di stabilirne il valore, [...] servendo ogni volta a esprimere una nuova intuizione, il segno non può mai avere un valore identico a quello del suo modello, donde un doppio motivo d'innovazione: modificazione del valore, pur riproducendosi sostanzialmente immutata la forma fonica del modello...»).

Basandosi sul valore della traduzione come ri-creazione nella propria lingua di un testo, i traduttori si battono attualmente per un maggiore riconoscimento della loro professione. Oltre al fatto di essere sottopagati (e questo è un lato che affronteremo in seguito nella nostra analisi) spesso il loro nome non viene citato nelle recensioni dei libri, misconoscendo il fatto che se un'opera è godibile nella lingua «d'arrivo» è anche merito del traduttore!

Forse sottovalutando queste premesse di base, eravamo partite all'inizio della nostra

ricerca quasi certe della grande importanza del segno del Sagittario e della cosignificante casa nona, quella legata all'estero e al lontano.

Già dall'analisi dei primi dati è emerso invece che il segno del Sagittario e la casa nona erano sì importanti, ma tutto sommato restavano in secondo o in terz'ordine rispetto ad altri elementi. Abbiamo costatato da subito che l'asse dei segni Sagittario-Gemelli e delle case terza-nona emerge con particolare vigore nei temi degli interpreti, dove la comunicazione (propria della terza casa) è fondamentale, mettendosi però in rapporto con il lontano della nona.

Nei temi di coloro che invece usano la scrittura, più che la parola, come strumento di lavoro spiccano in maniera predominante valori Capricorno-Acquario e casa decima-undicesima. In generale si nota una grande concentrazione di pianeti tra l'ottava casa (sfruttamento del Toro-vista) e la dodicesima (sfruttamento della Vergine, che rappresenta i dettagli, la digitazione, le ore di inattività, durante le quali i piedi soffrono); ciò è indicativo, a nostro parere, dell'impellente necessità, in chi affronta questo mestiere, di indipendenza, autonomia, mancanza di orari fissi (tanto cari per esempio alla casa sesta delle regole, della norma); per contro, questa esigenza deve essere bilanciata da una notevole capacità di sapersi organizzare e gestire le proprie energie e i propri tempi di lavoro, altra caratteristica legata ai pianeti Urano e Saturno. La predominanza dei valori Capricorno-casa decima sottolinea l'attinenza di questo lavoro con l'editoria, che è appunto rappresentata dal decimo segno dello Zodiaco; è vero che non si usano più i caratteri di piombo per stampare ma, oltre a essere stato il tratto distintivo della nascita dell'industria editoriale da Gutenberg in poi, il piombo viene tuttora usato come componente di alcuni inchiostri da stampa. La predominanza dei valori capricornici, dunque, è indicativa del carattere solitario di questo lavoro; l'immagine tipica del traduttore è di una persona circondata da libri e dizionari, fermo per ore davanti al suo computer... il tipico topo da biblioteca; ancora un'attinenza con il Capricorno!

Per passare a un'analisi più specifica dei segni e delle case notiamo come primo elemento di rilievo una scarsa presenza dei pianeti veloci (soprattutto Sole, Luna e Mercurio) in Scorpione e Bilancia e, in secondo luogo, di Toro, Ariete, Gemelli, Vergine (ovvero le sedi di Mercurio-Y e di Venere-X); in generale, scarseggiano le presenze dei pianeti nelle case sotto l'orizzonte; l'unico dato che si distingue è la Luna in terza casa. Forse, come dice Lisa Morpurgo ne *La natura delle case*, perché la Luna come memoria, in casa terza «determina spesso una memoria particolare dei suoni e delle voci, ossia [...] la memoria fonografica», che probabilmente diventa in questo campo una vera e propria memoria per i fonemi (i suoni linguistici che, nel sistema di una lingua, costituiscono le unità fonologiche minime dotate di carattere distintivo, che permettono cioè di distinguere parole con significati diversi).

Benché lo Scorpione non sia molto presente come segno, rileviamo una forte presenza dei pianeti nella casa ottava, sede dell'esaltazione di Mercurio; una possibile spiegazione di questo elemento potrebbe essere la simbologia del non esporsi alla luce del sole e una sorta di «sradicamento» intellettuale. In contrasto con la staticità della seconda casa, inoltre, l'ottava esprime la traduzione come una metamorfosi-mobilità, ovvero un portare qualcosa altrove, anche se in senso non spaziale.

Volendo stilare una classifica di presenze troviamo: Sole in Cancro e Leone; Ascendente in Capricorno e Leone; Luna in Capricorno e Acquario; Mercurio in Acquario, Cancro e Vergine. Per quanto riguarda la combinazione Sole-ascendente segnaliamo che in molti casi il Sole viene a cadere in casa decima: ad esempio, dei cinque Scorpioni presenti nella nostra casistica, tre hanno l'ascendente in Capricorno e quindi il Sole in decima casa; di questi tre, fra l'altro, due hanno anche la Luna in Capricorno. Un altro esempio riguarda il segno del Cancro: su dieci rappresentanti del segno, ben cinque hanno l'ascendente in Bilancia, e quindi il Sole in decima casa.

Troviamo infatti che nella maggior parte dei casi il Sole viene a cadere in casa decima, seguito dalla presenza del luminare nelle case ottava, nona e undicesima, ugualmente ripartite.

Per quanto riguarda la Luna c'è una predominanza schiacciante della presenza del luminare in Capricorno (12 casi, pari al 15% totale) e in Acquario (11 casi, pari al 13,75%), pari a quasi un terzo dei casi esaminati. La Luna si presenta poi in terza casa, come abbiamo già detto, seguita dalla sua presenza in undicesima e dodicesima casa. L'esilio dei due luminari rende la Luna meno fantasiosa e il Sole meno autonomo: si rimane nei binari dello scritto da tradurre.

Prima di proseguire nell'analisi dei segni, vorremmo aggiungere che per quanto riguarda le nostre premesse di base abbiamo avuto la conferma dell'importanza, ai fini di questa professione, di Mercurio (comunicazione e capacità intellettuale, ma anche la rapidità e puntualità nello svolgere il lavoro: spesso dagli editori è preferita una traduzione non perfetta nella forma, ma consegnata entro i tempi pattuiti), Giove (espansione e capacità linguistica), Urano (indicativo qui sia della tecnica di scrittura sia della capacità di usare il computer di cui si avvale ormai il mestiere di tradurre) e Plutone (capacità creativa).

Ci aspettavamo di trovare, per quanto riguarda Mercurio, forti valori Sagittario (che però è troppo poco disciplinato) e casa nona, ma ancora una volta siamo state smentite dall'analisi dei dati: Mercurio ricorre soprattutto in Acquario (11 casi, ovvero il 13,75%), seguito da Cancro e Vergine (entrambi nove casi - 11,25% per uno); la sua presenza spicca nelle case ottava (13 casi - 16,25%), decima e undicesima (11 casi per entrambe - 13,75% ciascuna); la nona casa si colloca comunque in un onorevole quarto posto. Lo studio delle lingue richiede che si trascorrono lunghi periodi all'estero e spesso si affronta tale studio proprio perché si desidera viaggiare e lavorare all'estero. Ma vediamo quest'elemento leggermente affievolito nei traduttori: conosciamo personalmente alcuni casi di buoni traduttori che non hanno quasi mai visitato il paese o i paesi dove si parlano le lingue con cui essi lavorano e alcuni addirittura che, pur avendo un'ottima conoscenza letteraria della lingua, sono poco disinvolti nella lingua parlata, qualità che si acquisisce con la pratica nel paese straniero.

Per i pianeti più lenti abbiamo preso in considerazione soprattutto la loro collocazione nelle case, poiché, dato il loro passo, non ci sono apparsi rilevanti nei segni.

Tra questi Giove si distingue dagli altri, poiché si trova principalmente in prima casa (11 casi - 13,75%), poi in quinta, settima e nona (9 casi per ciascuna casa - 11,25% per una). Giove sembra quindi esprimersi al massimo del suo potenziale nelle cosignificanti

case dei segni di fuoco. Queste posizioni, inoltre, sono probabilmente il sintomo che la parola – anche scritta – qui più che altrove è strumento preferenziale dell'espressione dell'Io.

Urano è presente soprattutto nelle case ottava (10 casi – 12,5%) e undicesima (9 casi – 11,25%), dati che confermano gli elementi emersi dall'analisi degli altri pianeti. Lo stesso vale per Plutone, presente in undicesima casa (10 casi – 12,5%) seguito in egual misura da settima, terza e ottava casa (9 casi per una – 11,25%). La presenza in case d'aria di Plutone-creatività pare proprio al servizio della comunicazione.

Vista la predominanza delle case decima e undicesima ci sembra degno di nota segnalare che Saturno, governatore insieme a Urano dei segni cosignificanti, Capricorno e Acquario, si colloca (come volevasi dimostrare!) nelle case undicesima e dodicesima (dieci casi ciascuna, pari al 12,5% per ognuna).

Passando all'analisi degli aspetti, abbiamo riscontrato una predominanza di aspetti positivi Venere – Giove (23 aspetti positivi, pari al 28,75%, contro 4 negativi – il 5% – per un totale di 33,75%), che ci ha lasciato alquanto perplesse: in questo contesto, tuttavia, rappresenta probabilmente il piacere di esprimersi bene o in modo artistico e la buona vista necessaria a un traduttore che fa lavorare tantissimo gli occhi., impegnati di continuo sugli schermi del computer e sui libri o sulle fotocopie! È anche il probabile indizio di una tendenza edonistica. Abbiamo inoltre trovato 18 aspetti positivi Sole-Giove (su 21 aspetti Sole-Giove), corrispondenti al 22,5% su tutti i temi. La spinta economica non è la molla principale che determina la scelta di questo lavoro: i rapporti positivi Sole-Venere-Giove sembrano infatti collocare in secondo piano la smania di soldi, ponendo l'accento sulla soddisfazione per ciò che si ha, ma anche sul fatto che l'Io si esprime felicemente attraverso la parola. Pare dunque che le esigenze economiche vengano in secondo piano rispetto a quelle della scrittura: questo spiegherebbe perché molti scelgano un lavoro impegnativo e, almeno in Italia, poco e male remunerato. Non è certo l'attività ideale per chi ha smanie di ricchezza (secondo una ricerca di Gabriele Silvagni, citato da Lisa Morpurgo), i ricchi presentano spesso cattivi aspetti di Giove o della casa seconda, dove Giove è esaltato per cosignificanza e nei temi da noi raccolti la seconda casa era scarsamente rappresentata).

Mercurio e Giove sono molto stimolati, troviamo infatti fra loro 18 aspetti positivi (22,5%) e 10 negativi (12,5%), pari a un 35% totale: la percezione del messaggio e la sua espressione devono tendenzialmente collaborare tra di loro; probabilmente gli aspetti negativi tra Mercurio e Giove segnalano il sacrificio della simbologia di Mercurio-movimento, tutto a favore dei valori del pianeta legati alla comunicazione e alla percezione intellettuale: quello del traduttore è infatti un mestiere che richiede ore e ore di sedentaria applicazione, con l'unica compagnia del proprio computer (ed eventualmente di gatti, criceti, ecc.) bevande o sostanze eccitanti: tè, caffè, tabacco ecc...

Per quanto riguarda gli aspetti tra Mercurio e Saturno, ne abbiamo riscontrati 21 positivi (26,25%) e 8 negativi (10%), per un totale del 36,25%: la predominanza di aspetti positivi tra questi due pianeti influisce probabilmente sulla capacità di concentrazione, nonché sulla capacità di organizzazione del lavoro e di consegna entro

i termini stabiliti. Potrebbe influire anche sull'età mentale dei soggetti: il traduttore da giovane (Mercurio) assume su di sé la responsabilità di Saturno, mentre in età matura conserva una buona (necessaria) curiosità mentale. Saturno inoltre dà una struttura solida a quanto appreso, magari anche fissandolo su carta.

Gli aspetti fra Mercurio e Urano sono a loro volta in gran parte positivi (19 aspetti, pari al 23,75%), con solo 6 aspetti negativi (7,5%). Rileviamo comunque come Mercurio stabilisca un elevato numero di aspetti con i due pianeti signori di Capricorno e Acquario, i segni che, come abbiamo visto, emergono maggiormente nei temi presi in esame, anche a livello di case (decima e undicesima).

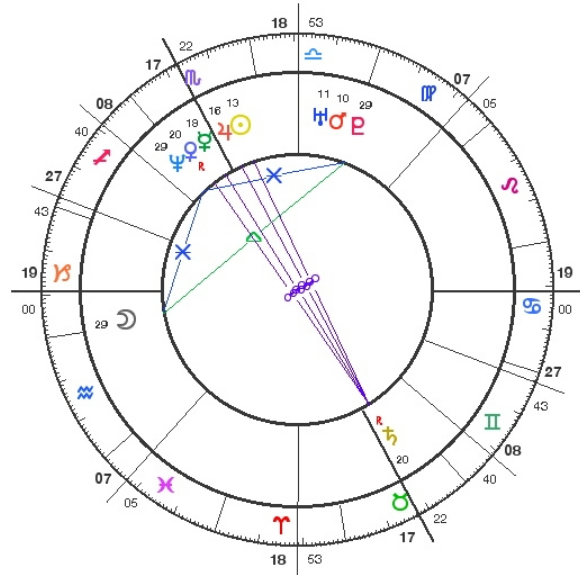
Per quanto riguarda gli aspetti Mercurio - Nettuno, troviamo 10 quadrati e 14 aspetti positivi. A questo proposito, ci sembra importante segnalare la scarsa rilevanza di Plutone-creazione e di Nettuno-fantasia, che anzi sembra frustrata a favore della tecnica-Urano. Ciò sembrerebbe avvalorare l'ipotesi di un traduttore-esecutore e non creatore.

Plutone sembra stimolare soprattutto i pianeti femminili: 26 aspetti con la Luna (32,5%), di cui 14 positivi e 12 negativi, e 28 aspetti con Venere (35%), di cui 20 positivi e 8 negativi. Plutone non instaura molti aspetti con i pianeti maschili, bensì con i pianeti femminili: come se la creatività di questa professione si esprimesse a livello sommerso, nascosto, non evidente e aggressivo. Potremmo quindi dedurre che la creatività di questo lavoro, sebbene misconosciuta, esiste, ma si manifesta in modo sommerso e non si espone (e qui ci ricollegiamo alla forte presenza generale di pianeti in casa ottava). Vista anche la predominanza di donne nella professione, Plutone diventa strumento di una creatività al femminile, forse non completamente originale, dato che l'«originale» è ciò che in qualche modo viene manipolato, ma si tratta pur sempre di creatività! A questo proposito abbiamo raccolto il suggerimento del dott. Massimo Fornicoli, secondo cui nella traduzione c'è un'interazione tra i due emisferi del cervello: il fatto che emergano le donne potrebbe essere dato sia da un maggiore sviluppo nel sesso femminile delle zone legate al linguaggio articolato, sia alle connessioni nel corpo calloso che unisce i due emisferi. Esisterebbe cioè uno scambio tra Saturno, la cui sede è negli ultimi gradi Capricorno e Urano, corrispondente ai primi gradi dell'Acquario. Ecco dunque la spiegazione "anatomica" dell'evidenza di questi due segni.

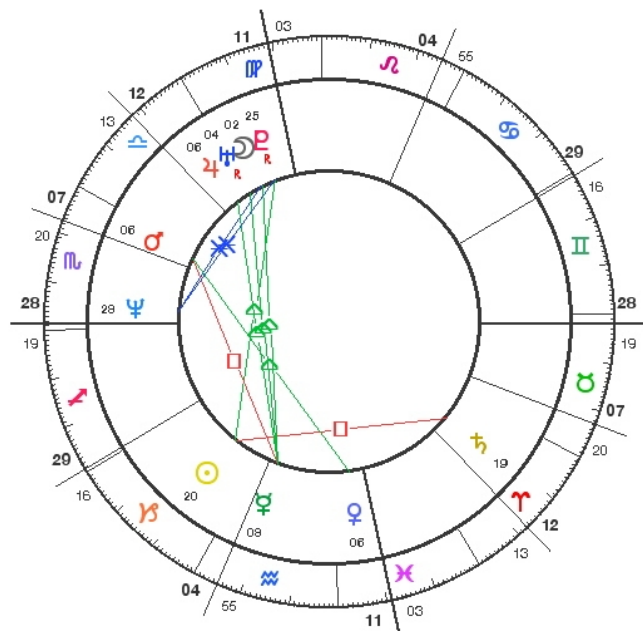
Marte forma con Giove molti aspetti negativi: ben 19, di cui 13 quadrati. La spiegazione potrebbe essere quella di Marte-muscoli bloccato nella sua espansione-Giove: ritorna così l'accento sul carattere sedentario di questo lavoro. Potrebbe anche trattarsi di una non completa fiducia nella propria parola, che spinge ad adottare (e tradurre) le parole degli altri: il traduttore non pontifica di suo, ma per conto terzi.

Fra Giove-Saturno troviamo 28 aspetti, di cui 18 positivi: la rilevanza di questi aspetti rafforza i valori capricornici e dà resistenza nel lavoro (spesso i lavori di traduzione sono lunghi e impegnativi), nonché il piacere di portare a termine il proprio lavoro.

Mostriamo ora alcuni temi che ben rappresentano le nostre conclusioni generali: il tema numero 1 è quello di una donna. Abbiamo qui un Sole in Scorpione in nona casa, molto vicino al Medium Coeli, al quale è congiunto Giove; Mercurio, Venere e Nettuno, tutti in Scorpione, sono in decima casa. In questo tema, in effetti, prevalgono i valori Scorpione/ottava e Capricorno/decima casa. L'ascendente cade infatti in questo segno, dove è presente anche la Luna. La presenza di Saturno in quarta casa, in opposizione al blocco di pianeti in decima, parla forse di un'aspirazione a uscire dalla casa d'origine e trovare la propria strada in modo autonomo e indipendente da qualsivoglia regola, vista come l'imposizione di un'autorità rigettata. Questo non toglie al soggetto una grandissima capacità di autodisciplina.

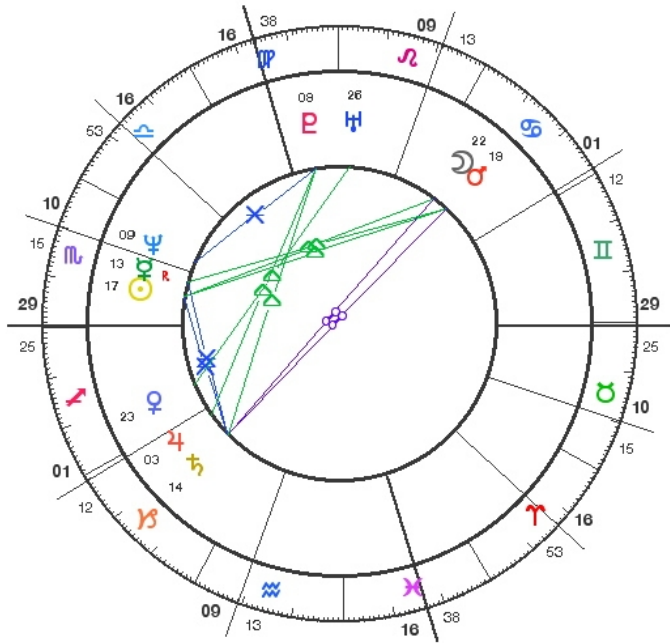


Il soggetto numero 2, un'altra donna, presenta il Sole in Capricorno e Mercurio in Acquario, trigono a Giove e Urano (ecco la buona capacità espositiva e tecnica). L'ascendente cade in Sagittario, il segno del lontano e dell'estero e anche in questo tema vediamo un accumulo in casa decima: Luna, Giove, Urano e Plutone.



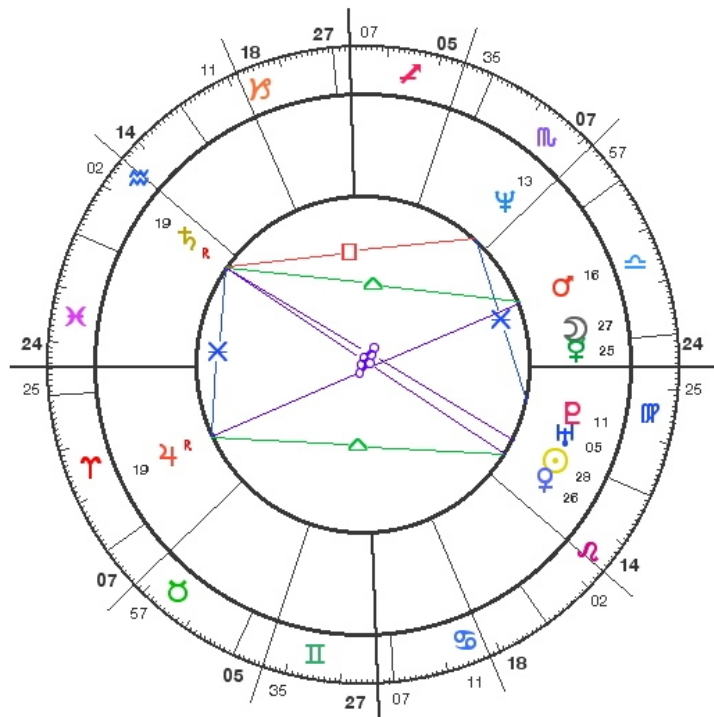
Ecco un soggetto maschile: ancora una Luna in Capricorno (e nona casa) e Mercurio in Acquario. In questo tema prevalgono i valori della casa undicesima, dove sono collocati Sole, Mercurio e Venere e si evidenzia anche l'importanza della casa dodicesima, dove ci sono Marte e Saturno: il sentirsi a disagio nella norma, nelle regole, rappresentate dall'opposta casa sesta. La casa dodicesima rappresenta anche, a nostro parere, il senso di isolamento e straniamento che questa professione può ingenerare. Essendo per lo più esercitato nella propria dimora, è un mestiere che facilmente può far scivolare chi lo svolge in una dimensione personale completamente slegata dai ritmi della vita «esterna». Tra i rappresentanti di questa professione, c'è chi racconta di costringersi ad alzarsi al mattino a un'ora fissa e a vestirsi di tutto punto, come se dovesse andare in ufficio, per non cadere nello sconfinamento tra privato e

professionale. Ma per molti traduttori questa divisione risulta difficile, se non impossibile: si lavora di notte, fino alle prime luci dell'alba, per poi recuperare il sonno di giorno e ricominciare a lavorare in tarda mattinata o nel primo pomeriggio, magari ancora in pigiama.



Il tema numero 4 è quello di una famosa e affermata traduttrice, una delle più quotate in campo editoriale. Il suo tema si distingue dalla media: è uno dei pochi casi di Sole in Scorpione e non risaltano affatto i valori casa decima e undicesima, bensì le case ottava, nona e dodicesima. Mercurio, in esaltazione in Scorpione, è congiunto a Nettuno e trigono a Marte, combinazione che ben rappresenta la genialità e l'incisività nella comunicazione. Giove, la capacità di espressione, si trova nel razionale segno del Capricorno, dove è presente

anche il signore del segno, Saturno, e sembra indicare la capacità di strutturare e dare forma all'espressione. I pianeti in dodicesima casa (Sole, Mercurio e il signore del segno cosignificante, Nettuno), tutti ben aspettati, oltre a ribadire la non visibilità di questo mestiere, che si svolge tutto dietro le quinte e in un contesto «fuori dalla media» (fuori dagli orari e dalle regole di un lavoro impiegatizio), indicano in questo caso la genialità, le doti di sensibilità fuori del comune del soggetto, che gli hanno permesso, pur non aspirando, in questo caso, a un riconoscimento pubblico (la casa decima, oltre a essere vuota, si trova nella Vergine,



segno che non desidera distinguersi dalla media e anzi ambisce in un certo senso alla rassicurante mediocrità) di emergere dalla massa dei colleghi.

Segnaliamo infine la curiosità rappresentata dal tema numero 5, il cui accumulo di pianeti in casa sesta (Sole e Venere congiunti in Leone, e Urano e Plutone in Vergine) sembrerebbe presentare un'anomalia rispetto alla generalità degli altri temi natali presi in considerazione. E infatti si tratta del tema di una traduttrice tecnica. Sembra quasi inevitabile che il tema di questo soggetto si discosti dagli altri, tutti traduttori letterari. La casa sesta, infatti, è quella legata alla tecnica, al lavoro. Anche Luna e Mercurio, sebbene già in settima casa, sono nel razionale segno della Vergine. Sembra quasi un caso da manuale!

E ora, per rispondere alla domanda iniziale: «il traduttore è un esecutore o un creatore?» riteniamo di poter concludere che, nel contesto attuale, è senz'altro più vera la prima ipotesi, per lo meno finché non cambieranno le regole del mercato editoriale: un mercato caratterizzato dalla fretta, che predilige chi fornisce un buon prodotto ma non si distingue eccessivamente (anche perché non c'è il tempo materiale per poter svolgere un lavoro eccellente), un mercato che tende a sottovalutare l'importanza di questo lavoro ai fini della fruibilità letteraria e che non fornisce riscontri economici degni di nota. Un mercato interessato più alla quantità che non alla qualità. I traduttori come veri e propri creatori spiccano infatti solo in una minoranza dei casi, mentre balzano in primo piano i valori uraniani legati alla tecnica della traduzione. Ma è senz'altro una professione adatta a persone testarde e indipendenti, dalla grande resistenza mentale e intellettuale, persone segnate da notevoli valori Capricorno e Acquario.

Ricerca presentata alla «Terza giornata di studi in ricordo di Lisa Morpurgo» Rimini, 25-26/09/2004.